Ebbe quindi sontuosi edifizii (1), due de' quali restano ancora monumento della sua antica grandezza: la cattedrale ricostruita nel 1008 cogli stessi materiali della sua prima edificazione nel secolo VII e la chiesa di santa Fosca forse del secolo XI. Le mura della prima vedonsi coperte di mosaici bizantini (2) rappresentanti specialmente il Giudizio finale e le pene dell' inferno con istrani simboli ed allegorie: molte sculture e marmi si riconoscono trasportati da Altino; la forma stessa della chiesa è singolarissima e ricorda quelle dei primi tempi cristiani, con una *cripta* o sotto-confessione. Forse a questa chiesa alludeva s. Germano nel secolo VII, quando, trattando della forma più conveniente da darsi alle chiese, ricordava quella delle isole veneziane, con un solo altare fra quattro colonne (3). Ma del palazzo pretorio, e in origine dei Tribuni (4), ora quasi nulla avanza: una loggetta in capo ad angusta gradinata ricorda il luogo donde si bandivano le leggi; un seggiolone di marmo, ora tra l'erbe e le macerie, detto dal popolo la *sedia d'Attila*, era quello, su cui seduti i tribuni amministravano la giustizia. Torcello si reggeva con uno statuto proprio, ed avea un consiglio maggiore e minore: i suoi nobili erano pareggiati a quelli di Venezia; recava nello stemma una torre circondata da una corona di alloro. Un largo canale divide l'isola, e si riparte in

(1) *Fecerunt ergo gloriosissimam et preciosam formam et excelsam et mirabilem habentem claritatem, ecclesia vero ad honorem Sanctae Dei Genitricis Mariae et fecerunt ibi episcopii domum et gloriosam habentem edificia: pavimentum ecclesiae fecerunt, rada medium bellissima operatione.* Cron. Alt. Dresd. t. V app. Arch. St. It., pag. 74.

(2) Guida artistica di Venezia di Selvatico e Lazari.

(3) Notizia comunicatami dal mio amico Giovanni Veludo, vice bibliotecario.

(4) Tra i quali gli *Aurii* poi *Doro*, fecero costruire molti edifizii ed eseguire molti lavori a miglioramento di Torcello e delle isole circonvicine. Cron. Alt. *ibid.*